



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

22 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 22 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 21 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

## COVID

# Altri quattro morti e ricoveri in salita

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

# I sopravvissuti all'arancione

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

# Addio Camcom, e addio anche aeroporto

**Accorpamenti.** Ragusa esce dalla «super» del Sud Est e va con Siracusa, Trapani, Agrigento e Caltanissetta  
Presentato ieri il nuovo progetto di fusione delle società di gestione degli scali aerei di Comiso e di Catania

➡ Il commissario del nuovo ente camerale a cinque è Conigliaro. Al Pio La Torre resta l'area cargo



Se non è un doppio smacco per il territorio ibleo poco ci manca: in un solo giorno, arrivano l'ufficialità della fine della super CamCom del Sud Est, con Ragusa adesso accorpata a Siracusa, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, e la nomina del nuovo commissario Massimo Conigliaro (nella foto). E arriva anche l'annuncio della fusione delle due società di gestione degli aeroporti di Catania e di Comiso, dove indovinate chi è il più forte. Il Comune casmeneo manterrà una piccola quota anche nella nuova società, e andrà avanti col progetto cargo.



## VITTORIA

L'emergenza è politica  
e anche amministrativa  
«L'organico è carente»

Oltre alle dure battaglie non ancora concluse per la carica di presidente del civico consesso, nella nuova amministrazione mancano il personale e i dirigenti.

**GIUSEPPE LA LOTA** pag. VIII

## Altri quattro decessi contagi e ricoveri ancora in aumento così come i vaccini

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III

### LA SITUAZIONE



## Con l'arancione vita più dura per i 13mila iblei ancora non vaccinati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

### LA PROPOSTA



## «E se i test rapidi fossero fatti nelle parafarmacie e dagli infermieri?»

ALESSIA CATAUDELLA pag. III

## Primo Piano

# I due sindaci in «giallo» «Piccoli ma attrezzati per contenere i contagi»

Covid. Monterosso e Giarratana i soli a sfuggire all'arancione  
«Fondamentali il senso di comunità e i medici di famiglia»

ALESSIA CATAUDELLA

Mentre tutta la provincia di Ragusa è zona arancione, Monterosso Almo e Giarratana resistono, rimanendo in zona gialla. I due sindaci dei Comuni montani iblei, Salvatore Pagano e Bartolo Giaquinta, tengono stretto il "primato", lavorando quotidianamente per far regredire, fino magari ad annullarli, i contagi da Covid-19. Merito anche delle dimensioni dei piccoli centri che, negli ultimi due anni, hanno potuto puntare sul fattore comunità per difendersi da un nemico insidioso e invisibile. Monterosso è stato, non a caso, a lunghi tratti comune Covid free.

I due paesi, quindi, non fanno compagnia a Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Modica, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria che da venerdì 21 e sino al 2 febbraio compreso, restano in arancione.

Salvatore Pagano, sindaco di Monterosso, aggiorna i suoi concittadini a cadenza quasi quotidiana sull'andamento della pandemia, usando anche un gruppo su Whatsapp. Non solo aggiornamenti, ma anche raccomandazioni. "Seguiamo con attenzione l'evoluzione dei contagi - scrive Pagano ai concittadini - a differenza di altri Comuni della provincia di Ragusa che

### Comuni montani con 6000 abitanti



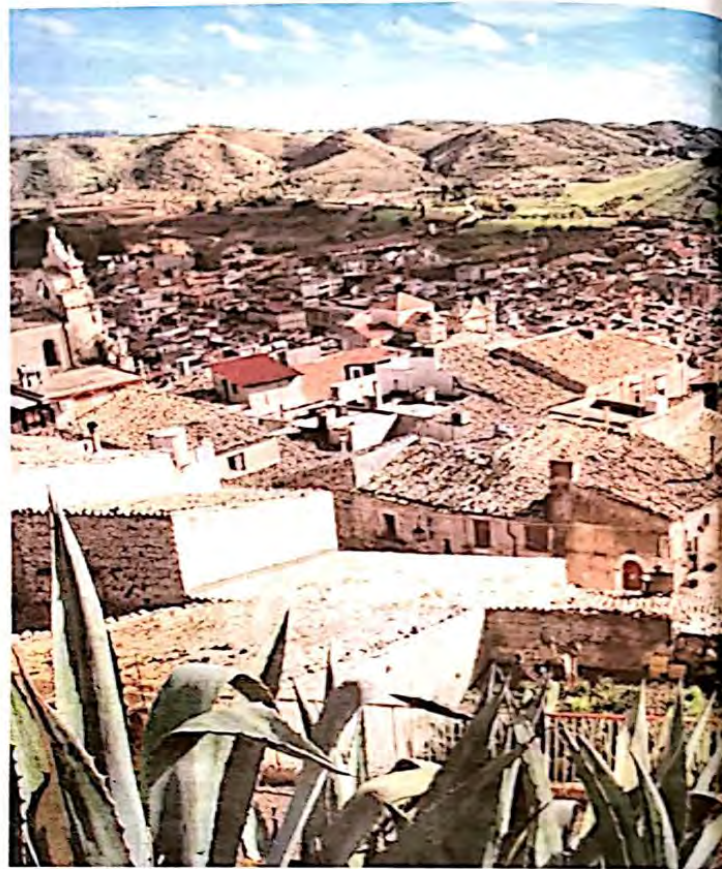
Giaquinta guida 2821 abitanti



Pagano ne amministra 2824

hanno avuto un'aumento esponenziale dei contagi, da noi la situazione non desta preoccupazione. Ciò non significa abbassare la guardia, ma intensificare l'osservazione delle norme di comportamento previste dalle misure anticovid: soprattutto l'uso delle mascherine anche all'aperto, il distanziamento sociale ed evitare gli assembramenti. In ogni caso, l'amministrazione comunale è in costante contatto con l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa per la predisposizione di ulteriori misure preventive che si dovessero rendere necessarie". "I dati dimostrano che, rispetto agli altri Comuni della provincia che nel breve volgere di un mese hanno sofferto di un aumento esponenziale dei contagi, noi abbiamo avuto un lieve aumento - prosegue Pagano - ma considero che la variante Omicron risulta più contagiosa ma meno letale rispetto alla Delta, raccomandando di rispettare le norme anticovid".

Anche la vicina Giarratana conferma la regola. "Siamo una piccola comunità e la problematica è più gestibile - afferma il sindaco, Bartolo Giaquinta - lo è ancora di più grazie alla collaborazione dei medici di famiglia. Io rivesto il doppio ruolo, di sindaco e medico, ma devo dire che anche gli altri colleghi medici di famiglia hanno collaborato in modo in-



tenso. Sia per quanto riguarda la somministrazione dei vaccini anti Covid, sia per quanto riguarda la disponibilità a fare i tamponi per il tracciamento dei casi. Questa condotta ci ha consentito di mantenere i numeri dei contagi nei limiti, e comunque sotto controllo".

A Giarratana e Monterosso Almo si cerca di individuare i contagi precocemente, e isolare gli eventuali positivi in fase precoce. "Questo si nota sia nelle cifre, per percentuale di sog-

getti vaccinati, ma complessivamente anche nei numeri di soggetti positivi. Agli ultimi aggiornamenti, Giarratana risultava primo tra i Comuni della provincia di Ragusa per vaccinazioni, presumo che adesso siamo saliti ancora un po' e che ci aggiriamo attorno al 95%, con tante nuove prime dosi effettuate. Come medici siamo impegnati attualmente soprattutto nella somministrazione di terze dosi, fondamentali per difendersi dal Covid".

## Con l'arancione la vita è diventata più dura per i 13mila non vaccinati over 12 degli Iblei Da ieri sono scattate limitazioni a più livelli

Da ieri anche in provincia di Ragusa è scattata la zona arancione che resterà in vigore almeno per un mese. Sebbene sui social si leggano numerosi post che gridano allo scandalo parlando di nuove chiusure e facendo così passare il messaggio che i vaccini non hanno prodotto l'efficacia decantata dalle Istituzioni, va chiarito subito che rispetto a prima non è cambiato nulla, almeno per i vaccinati e, quindi, per chi è in possesso della certificazione verde.

Sono stati diversi i sindaci che nei giorni scorsi hanno voluto chiarire questo aspetto: «Le limitazioni della zona arancione - ha affermato il primo cittadino di Ragusa Cassi - non coinvolgono chi ha svolto il proprio diritto-dovere di proteggersi e proteggere contro una malattia insidiosa. Chi si è vaccinato, pur dovendo mantenere come tutti un atteggiamento prudente e rispettoso delle regole, ha vissuto e sta vivendo un inverno ben più sicuro e svincolato da restrizioni rispetto allo scorso anno, quando a un numero di contagi più basso corrispondeva una più alta percentuale di ricoveri. E anche questo è un fatto».

«Ecco perché - ha aggiunto il consigliere comunale di Ragusa, Daniele Vitale - esorto tutti a continuare, seguendo le prescrizioni mediche, nell'ambito di una campagna di vaccinazione che ci ha finora fornito molti risultati dal punto di vista dei numeri, non dimenticando che, se così non fosse stato, oggi la situazione, per quanto riguarda i decessi, sarebbe molto più disastrosa per la nostra cit-



**Il punto.** Sebbene sui social si leggano numerosi post che gridano allo scandalo parlando di nuove chiusure e facendo così passare il messaggio che i vaccini non hanno prodotto l'efficacia decantata dalle Istituzioni, va chiarito subito che rispetto a prima non è cambiato nulla, almeno per i vaccinati e, quindi, per chi è in possesso della certificazione verde.



**SUPER GREEN PASS.** Chi ce

l'ha può continuare a spostarsi liberamente senza alcuna restrizione

tà». Per tanti quella di ieri, quindi, è stata una giornata quasi come le altre o quasi. Chi ha il super green pass, ad esempio, può continuare a spostarsi liberamente, mentre gli spostamenti verso altri Comuni della stessa Regione e verso altre Regioni sono permessi a chi non ha il green pass solo per ragioni di necessità che vanno giustificati attraverso l'autocertificazione. Fanno eccezione i Comuni di massimo 5mila abitanti da cui tutti possono spostarsi verso altri Comuni entro 30 km, eccetto i capoluoghi di provincia. Anche per la scuola, nonostante le numerose contestazioni, è stata una giornata quasi normale (il quasi è riferito alle classi decimate per via dei tanti positivi), è stata quindi garantita la didattica in presenza. I vaccinati, poi, possono continuare a recarsi nei bar e nei ristoranti mentre chi non ha il green pass non può consumare nemmeno al banco anche per bere un caffè, così come al tavolo, all'aperto o al chiuso. Anche negli hotel e nei bar e ristoranti al loro interno, possono accedere solo coloro in possesso di certificazione rafforzata. La stessa cosa si ripete per altri settori come lo sport, i cinema, le mostre e quant'altro.

Insomma, a subire il peso delle restrizioni sono solo i non vaccinati che, in provincia di Ragusa, sono circa 13 mila (per quanto riguarda gli over 12). Il passaggio in zona arancione, quindi, dovrebbe servire a convincere almeno gli indecisi, a recarsi presso gli hub e i punti vaccinali. Chi non ha il green pass potrà accedere in alcuni esercizi.

C. R. L. R.



# Il Covid graffia ancora quattro morti in 24 ore e ricoveri in crescita

➡ Tre deceduti non erano vaccinati mentre il quarto aveva fatto 2 dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di 4 nuovi decessi di persone positive al coronavirus. Si tratta di un uomo di Modica di 62 anni, non vaccinato, deceduto al Pronto Soccorso dell'ospedale "Maggiore"; una donna di Vittoria di 79 anni, non vaccinata, deceduta in Medicina al "Guzzardi di Vittoria"; un uomo di Scicli di 89 anni, vaccinato con due dosi, deceduto al Pronto Soccorso del Giovanni Paolo II di Ragusa; una donna di Comiso 91 anni, non vaccinata, deceduta nella propria abitazione.

Sale quindi a 415 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. È il bilancio pesante di un bollettino che non porta buone notizie. Anche la curva dei contagi, infatti, è ancora in aumento con i positivi che sono adesso, complessivamente, 8377 (mentre ieri erano 8124) e, di questi, 8277 - cioè 249 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 15 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 3 in Foresteria Covid all'Ompa e 82 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 239 (+7), Chiaramonte Gulfi 266 (-2), Comiso 935 (+74), Giarratana 34 (+1), Ispica 251 (-), Modica 1454 (+6), Monterosso Almo 15 (-3), Pozzallo 380 (+29), Ragusa 1773 (+21), Santa Croce Camerina 228 (+6), Scicli 677 (-13), Vittoria 2025 (+123). Nell'ultimo bollettino, tra l'altro, a differenza di quanto accaduto negli ultimi giorni, si registra anche un aumento dei ricoverati che passano da 79 a 82. Di questi 48 si trovano al Gio-



La situazione. Quattro morti in provincia nel giro di un giorno con il totale dei decessi che, da inizio pandemia, arriva a 415. In crescita anche i contagi oltre che i ricoveri nelle strutture sanitarie.



vanni Paolo II: 27 nel reparto di Malattie Infettive, 15 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (10 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie Infettive (2 residenti fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 24: tutti ricoverati in Medicina (2 residenti fuori in provincia). Salgono a 31.024 (cioè 631 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 245.636 sono i molecolari, 37.841 i sierologici,

602.219 i rapidi, per un totale di 885.696 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di giovedì (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 3196 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 280 prime dosi, 405 richiami e 2511 terze dosi. Riguardo la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 20 gennaio, sono state inoculate 197 dosi di Pfizer pediatrico: 67 prime dosi e 87 richiami. Da quando è iniziata la campagna dedicata agli under 12, per questo target, in totale sono state inoculate 6547 dosi di Pfizer pediatrico.

## LA PROPOSTA DELL'ON. CAMPO SUI TAMPONI

# «I test rapidi anche in parafarmacia e dagli infermieri»

Dare anche alle parafarmacie e agli infermieri liberi professionisti la possibilità di eseguire i tamponi antigenici rapidi per il Covid e registrarli nella piattaforma Sirges. Così da offrire un'ulteriore opportunità a chi vuole sottoporsi al test e distribuire meglio le richieste, al momento a carico di laboratori, drive-in e farmacie. È ciò che chiede la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, che ha presentato una mozione all'Ars per impegnare il governo in questa direzione. L'iniziativa è condivisa da Aldo Penna, deputato nazionale m5S.

“Sono ben 720 le parafarmacie siciliane - spiega Stefania Campo - dove operano farmacisti professionisti al pari delle farmacie. Tra queste strutture ce ne sono dotate di spazi adeguati a garantire la privacy degli assistiti: potrebbero benissimo effettuare i test e accedere alla piattaforma di registrazione degli esiti, supportando così la mole di richieste cui stiamo assistendo nelle ultime

settimane a causa della nuova ondata del Covid. Sono stati superati i 30.000 tamponi eseguiti in un solo giorno e alla luce del trend di contagi, la situazione rischia di peggiorare. Sarebbe proprio il caso di pensare a un potenziamento dello screening coinvolgendo nuove strutture”.

“Come abbiamo purtroppo verificato, già in alcune giornate - aggiunge Penna - i tamponi sono stati introvabili e le file lunghissime, con un evidente sovraccarico delle Aziende sanitarie, insufficienti a sostenere il carico di test e tracciamento. Coinvolgere parafarmacie e infermieri liberi professionisti potrà dare una boccata di ossigeno nella fase di emergenza e potrà tornare utile in futuro, in base agli sviluppi e all'andamento dei contagi. Mi auguro il governo regionale recepisca la proposta, attuandola immediatamente”.

A. C.

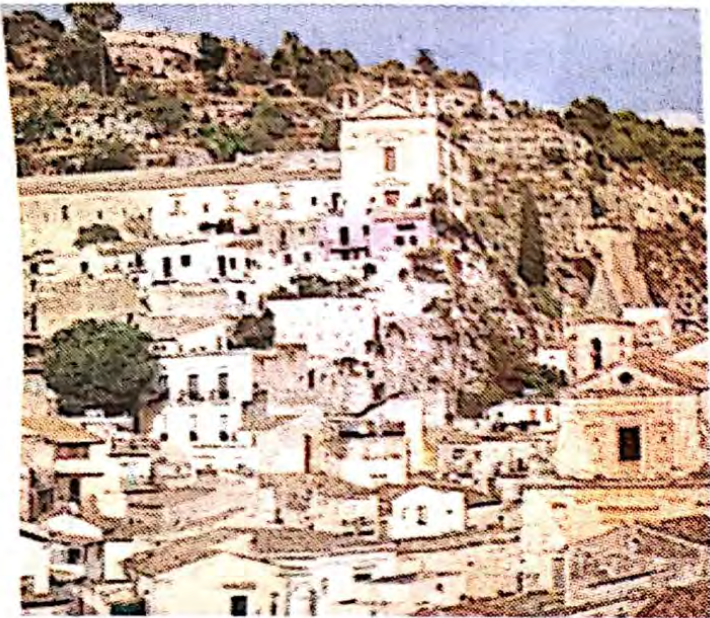


## Giornata per la vita, 44<sup>a</sup> edizione in fase di definizione a Ragusa

Domenica 6 febbraio sarà celebrata anche a Ragusa la 44esima Giornata nazionale per la vita. A darne comunicazione l'ufficio diocesano per la Pastorale della salute che organizza l'appuntamento d'intesa con l'ufficio per la Pastorale della famiglia, l'ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica e il Centro di aiuto alla vita. Sono previsti una serie di momenti religiosi in due giornate, sabato 5 e domenica 6 febbraio.

“Intanto, però - chiarisce il direttore della Pastorale della salute, il sacerdote Giorgio Occhipinti - abbiamo voluto diffondere il messaggio del Consiglio episcopale permanente della Cei in occasione proprio di tale appuntamento. I vescovi esortano tutti a custodire e accompagnare le vite più fragili, da quelle nascenti a quelle terminali. Inoltre, i vescovi osservano che emerge con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. “Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui - si legge nel testo - che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione”. Il pensiero dei presuli va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani: “Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal Covid-19, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri”.

MICHELE FARINACCIO




## «Tutti i Comuni fanno rete ma Scicli ne rimane fuori»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

«Vittoria, Comiso, Pozzallo, Santa Croce e Acate insieme per rilanciare l'economia locale. E il Comune di Scicli? Non pervenuto». È l'amara considerazione del candidato sindaco e consigliere comunale Giorgio Vindigni riguardo la ripartizione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. «Mentre nei Comuni a noi vicini, finalmente, si inizia a fare gioco di squadra per gestire al meglio i fondi del Pnrr e pianificare interventi comuni a sostegno dell'economia locale, in particolar modo sul versante agroalimentare, della pesca, della

floricoltura e del vivaismo - afferma Vindigni- il Comune di Scicli che fa? Magari sarà impegnato nel percorrere altre strategie, ma non ci è dato saperlo. Negli ultimi giorni i sindaci di Vittoria, Comiso, Pozzallo, Santa Croce Camerina e Acate hanno annunciato di voler fare fronte comune per gestire insieme le grandi sfide che attendono il nostro territorio sul piano delle infrastrutture e dello sviluppo economico legati ai fondi del Pnrr. E Scicli? - si chiede ancora il candidato sindaco-, quale sarà il futuro di infrastrutture come il mercato ortofrutticolo di Spinello, l'ex mercato del fiore e il porto di Donnalucata?».

 Il candidato sindaco Vindigni «Se c'è strategia non si conosce»

MICHELE FARINACCIO

**VITTORIA.** Cordoglio e vicinanza alle famiglie dei due vittoriosi, Andrea Palacino e Salvatore Barca, lavoratori del trasporto, morti in un incidente in Calabria, viene espressa da Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa e da Giuseppe Incatasciato, segretario generale della Filt Cgil di Ragusa. "Queste altre due vittime si aggiungono al triste e corposo elenco di morti sul lavoro nel nostro Paese - scrivono Scifo e Incatasciato - Più di 1400 nel 2021, una media di 5 morti al giorno nel totale di quasi 500mila denunce di incidenti (448110 il dato disponibile al 30 ottobre 2021). Un numero elevatissimo che dissemina dolore e testimonia al tempo stesso una situazione di assoluta vergogna per un Paese avanzato come l'Italia. Tra i diversi settori, dove si contano maggiori incidenti mortali, quello dell'autotrasporto e della logistica risulta essere il più esposto. Da sempre un settore ad alto rischio proprio per la specificità che vede il connubio tragico

## Autotrasporto e logistica, decessi in aumento

La Cgil: «Strade inadeguate e il tributo di morti è sempre più elevato»



tra la sicurezza sul lavoro e la sicurezza stradale. Ma non c'è dubbio che le vittime professionali sono aumentate negli ultimi anni per il concorso di diversi fattori che hanno abbassato le condizioni di sicurezza, in particolare in questo settore. C'è, soprattutto nel sud, una condizione delle strade sempre più inadeguate rispetto ai flussi di traffico elevato e ciò riguarda tutte le infrastrutture legate al trasporto e alla logistica. E' sempre più evidente che il settore della logistica e del tra-

**Incidenti.** Il numero di morti continua ad essere in crescita. La Cgil è intervenuta per precisare che le strade inadeguate rappresentano una fonte potenziale per incidenti tragici.

sporto merci si trova dentro una spirale caratterizzata dall'alta competitività su scala globale, dove l'elemento della riduzione dei tempi e della velocità delle consegne è divenuto strategico per il "core business" di queste aziende. Tutto ciò composta una elevata pressione sui lavoratori spesso costretti a sostenere ritmi e velocità oltre i limiti consentiti pur di rispettare i tempi di carico e consegna".

"Da anni - ancora la Cgil - denunciavamo le diverse irregolarità che costringono i lavoratori del trasporto e della logistica a svolgere il lavoro in condizioni precarie di sicurezza, mettendo a rischio la propria vita e spesso anche quella di altri. Il settore, soprattutto in alcune filiere come quelle dell'agroalimentare, fa i conti con questa realtà dove grandi quantità di merci sono affidate al trasporto su gomma da sud a nord Italia e spesso anche verso Paesi europei. I dispositivi di sicurezza e controllo introdotti per la certificazione dei tempi di guida spesso vengono violati con conseguenze disastrose per i lavoratori".

# De profundis per la super Camcom del Sud Est

**Economia.** L'ente di Ragusa non sarà più accorpato a Catania ma con Siracusa, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. L'on. Prestigiacomò esulta: «E' passata la nostra linea». Guastella: «Si infrange il grande sogno legato al Sud Est»

➊ Il ministro nomina Massimo Conigliaro nuovo commissario

➋ Sono decaduti tutti gli organi che gestivano finora gli enti camerali



Nomina. E' Massimo Conigliaro, siracusano, il nuovo commissario della Camera di Commercio «a cinque» che comprende anche quella di Ragusa.

MICHELLE BARBAGALLO

La "super" Camera di Commercio del Sud Est non esiste più. Un emendamento approvato, un decreto e il Sud Est imprenditoriale si ritrova da ieri diviso. Il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti ha firmato i decreti di nomina dei commissari per le Camere di commercio siciliane che sono state riformate in forza dell'emendamento presentato da alcuni deputati, primo firmatario Stefania Prestigiacomò assieme ai colleghi Nino Minardo, Fausto Raciti e Paolo Ficara.

La Prestigiacomò, probabilmente facendosi portavoce di una parte delle associazioni datoriali del Siracusano che non avevano mai digerito l'unione di Siracusa a Catania, esulta. E nel ricordare che l'emendamento è stato approvato "dal Parlamento ad amplissima maggioranza", spiega: "Non esiste più la super-camera di Commercio della Sicilia Orientale, ma la camera di Commercio di Catania - aggiunge la deputata di Fi - dove potranno avere maggiore peso le categorie produttive metropolitane. Le Camere di commercio di Siracusa e Ragusa sono state associate ad una più grande che riunisce anche le province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta".

Massimo Conigliaro è stato nominato commissario della Camera di Commercio "a cinque" mentre Giu-

seppe Giuffrida guiderà la CamCom di Catania. Da questo momento decadono tutti gli organi che gestivano le Camere di Commercio ora commissariate, compresi i revisori dei conti.

"Si apre adesso - conclude la parlamentare di Fi - una pagina nuova per la rappresentanza delle imprese e di tutto il mondo produttivo e del commercio della Sicilia sud-orientale alle prese con la difficile fase economica

che stiamo attraversando".

La pensa diametralmente all'opposto Salvatore Guastella, presidente di Commerfidi e, fino ad ora, vicepresidente della Camera di Commercio del Sud Est, secondo il quale si infrange il grande sogno che aveva ispirato questo accorpamento rispetto ad un territorio omogeneo e sinergico: "Che strano, nelle stesse ore in cui si celebra il percorso di fusione tra l'aeroporto

di Comiso e quello di Catania, si consacra la fine della Camcom del Sud Est. Mah. Buon lavoro ai commissari, avranno un grande lavoro davanti, tra il dover dividere risorse umane e beni, sostanze e partecipazioni societarie, culture ed affinità socio-economiche nella Camera d'Oriente e aggregare le medesime cose in quel Nuovo Regno d'Occidente. A noi imprese spetta e resta controllo e alta vigilanza".

## Rimosse ben 342 tonnellate di rifiuti lungo le Sp E' il bilancio dell'attività portata avanti nel 2021

MICHELE FARINACCIO

Sono state circa 342 le tonnellate di rifiuti rimosse dalle strade provinciali dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Un'azione meritoria sia dal punto di vista del decoro urbano che da quello della salute pubblica, dal momento che molti rifiuti raccolti sono nocivi. Questo il macro dato che emerge dal report 2021 relativo all'attività svolta dal settore Ambiente dell'ente provinciale, su indicazione del Commissario straordinario Salvatore Piazza.

“Apprezzamento agli uffici del settore Ambiente - ha dichiarato Piazza - per i buoni risultati conseguiti nell'attività di bonifica del territorio provinciale, azione in linea al protocollo d'intesa stipulato con i sindaci dei Comuni iblei per la raccolta, il trasporto



Il commissario Salvatore Piazza

e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati”. Il rendiconto pubblicato sul sito del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, nella sezione “Primo piano”, evidenzia nel dettaglio la tipologia di rifiuti rimossi e fotografa l'attività di

bonifica svolta Comune per Comune. In particolare, per quanto riguarda la rimozione dell'amianto, in totale sono stati 51.860 i chilogrammi rimossi, 12.943 dei quali nel territorio di Ispica. Con riferimento alla rimozione degli ingombranti, in totale sono stati raccolti e conferiti 155.180 chilogrammi, 36.580 dei quali nel territorio del Comune di Santa Croce Camerina. Infine, nel 2021 sono stati rimossi 134.510 chilogrammi di rifiuti solidi urbani, 38.260 dei quali dal territorio di Vittoria.

L'attività del Libero Consorzio ibleo non si fermerà nei prossimi mesi. “Siamo soddisfatti dell'operazione che ha caratterizzato il 2021 - ha spiegato Piazza - e gli uffici sono già al lavoro per avviare la programmazione dei prossimi mesi, possibile grazie ad un impegno di spesa residuale. Esau-



Una delle azioni di bonifica effettuata nel corso del 2021

rito questo, non è ancora definito se nel futuro sarà possibile intervenire, in quanto siamo in attesa di avere notizia delle risorse assegnate alle disponibilità dell'ente”. In generale, sul sistema rifiuti provinciale, Piazza ha

aggiunto: “Tenuto conto del ruolo di controllo esercitato dal Libero consorzio, chiediamo un impegno alla Srr al fine di procedere alla liquidazione definitiva dell'Ato Ambiente, così da normalizzare le attività svolte”. ●

## LIBERO CONSORZIO

# Insedciata l'assemblea dei sindaci, verso la normalità

Novantacinque anni e non sentirli. Con i dovuti festeggiamenti. Si è svolto ieri il 95° anniversario della Provincia di Ragusa. "Era importante ricordare questa ricorrenza - spiega il Commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza - che tra l'altro cade in un giorno significativo per il futuro amministrativo dell'ente. Si è infatti insediata l'Assemblea dei sindaci, primo passo verso la gestione ordinaria dei Liberi Consorzi di Comuni".

"Con una breve e sobria cerimonia - prosegue Piazza - ci è sembrato opportuno ricordare il ruolo che la Provincia di Ragusa ha avuto nel tempo e



l'importanza che continua ad avere come ente intermedio, di confronto e sviluppo del comprensorio ibleo. Ringrazio sua eccellenza il prefetto Giuseppe Ranieri per aver aperto i lavori, l'ultimo presidente eletto della Provincia, Franco Antoci, per aver condiviso riflessioni autorevoli sul futuro dei Liberi consorzi siciliani ed il completamento delle riforme, il professor Giancarlo Poidomani per la dotta relazione sulla storia della Provincia, l'onorevole Nello Dipasquale sempre presente a fianco di questo Ente, i rappresentanti delle Forze ordine ed i collaboratori".

**MICHELE FARINACCIO**



## Ragusa Provincia

## L'emergenza è politica e amministrativa

Vittoria. Oltre alle dure battaglie non ancora concluse per la carica di presidente del Consiglio comunale l'amministrazione Aiello dovrà anche far fronte ad un organico carente e con tre soli dirigenti rimasti

➊ Nessun vertice nel ramo tecnico, che prima contava undici elementi

➋ Prossima seduta il 25 sul mercato e il primo febbraio il caso presidente



L'attesa. Il sindaco di Vittoria Francesco Aiello e, a sinistra, una delle ultime sedute del Consiglio comunale. Da sciogliere, tutta una serie di nodi.

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il prossimo Consiglio del 25 gennaio sarà dedicato al mercato ortofrutticolo. Nella successiva seduta del 1° febbraio si concretizzerà l'avvicendamento alla carica di presidente tra Alfredo Vinciguerra e Concetta Fiore. Salvo colpi di scena, fra 10 giorni la Fiore coronerà un sogno coltivato lungo tutta la carriera politica. Secondo il regolamento vigente, la seduta del primo febbraio sarà presieduta inizialmente da Vinciguerra in quanto consigliere più votato fino alle votazioni del nuovo presidente.

Le acque dovrebbero acquietarsi, ma il futuro non sarà facile soprattutto per l'amministrazione che si regge su un organico di personale sottodimensionato e con un dirigente in meno: Marcello Di Martino, assunto ai sensi dell'articolo 110, non è più in servizio per lo stesso motivo per cui sono decaduti gli 11 staffisti di gabinetto. Un Comune come Vittoria si ritrova con 3 soli dirigenti di ruolo più il segretario generale: l'avvocato Angela Bruno, i dirigenti Alessandro Basile e Giorgio La Malfa. Mancano dirigenti del ramo tecnico. Prima erano 11. Molti sono andati in pensione, un paio hanno trovato serenità lavorativa al Comune di Ragusa: Salvatore Guadagnino e Giuseppe Sulsenti hanno cambiato aria durante l'era commissariale e Rosario Amarù è ritornato alla casa madre, la

Questura, il giorno dopo la proclamazione del nuovo sindaco.

A 3 giorni dall'ultima seduta consiliare si discute ancora con toni polemi. Se la maggioranza avesse proceduto a eleggere Fiore un ricorso al Tar avrebbe bloccato tutto. Rosetta Noto, vice presidente del Consiglio, conferma sul suo profilo social: "Vinciguerra starà in carica per altri 10 giorni, pertanto se avessi usurpato, in qualità di

vice, il posto del presidente avrei commesso un illecito amministrativo da ricorso al Tar da parte dell'opposizione".

Sui fatti dell'ultima seduta interviene Biagio Pelligra, consigliere Lega. "La scelta attuata dal presidente del Consiglio comunale di Vittoria Alfredo Vinciguerra è stata condivisa anche dal nostro gruppo politico. Una scelta che riteniamo di responsabilità

rispetto alla votazione di un atto, l'annullamento in autotutela, dinanzi a cui la maggioranza, adesso, si assume le responsabilità personali e politiche di fronte alla città".

E Andrea La Rosa, Sviluppo ibleo, continua: "Ci aspettavamo una maggioranza più pronta, in grado di ritrovare le ragioni dell'unità, rispetto anche alle posizioni che le opposizioni hanno fatto emergere".

## VINCIGUERRA TRA SERIO E FACETO

## «Offresi presidente usato (poco), astenersi segretari»

**VITTORIA.** Il presidente del Consiglio Alfredo Vinciguerra tra il serio e il faceto. Dopo l'ultima seduta del Consiglio comunale, su Facebook, ha pubblicato due post, il primo satirico, il secondo serio. Nel primo ha scritto: «AAA, Ex presidente del Consiglio offresi. Usato poco. Disponibile per matrimoni (altri) cresime, riunioni di condominio, discussioni varie. Astenersi segretari comunali». Il riferimento, in quest'ultimo caso, alla continua polemica con il segretario comunale Maurizio Casale. Nel secondo post, sempre Vinciguerra, ha voluto evidenziare: «Scherzi a parte, la situazione è grave. La maggioranza ha votato un atto palesemente illegittimo, minacciando di bloccare ancora i la-



vori d'aula qualora non l'avessi ammesso all'ordine del giorno. Un ricatto in piena regola, per il quale la città avrebbe pagato a caro prezzo. Dopo la tanto agognata votazione pensavamo che si potesse finalmente procedere con l'elezione del nuovo presidente e con la costituzione delle commissioni. E invece no. Ancora un'altra richiesta di rinvio, per consentire al segretario generale di chiarire dei dubbi (?) su una votazione già effettuata e proclamata. Siamo alla totale mortificazione del diritto e del buon senso, ad opera di gente allo sbando, coadiuvata da gente allo sbando. Fateci e fatevi un favore, dimmettetevi in massa e lasciateci lavorare».

R. R.